

Comune in stallo, oggi si decide

Portogruaro. Attesa la sentenza del Consiglio di Stato sul caso Confortin

MARTEDÌ 25 AGOSTO 2009

PORTOGRUARO. Crisi politica, oggi pomeriggio il **Consiglio di Stato** si riunirà per entrare nel merito della richiesta di sospensiva avanzata da **Bruno Confortin** dei socialisti, il primo dei consiglieri non eletti, sospensiva che ha congelato il consigliere della Lega Alessandro Florean. Ad ottobre invece si riunirà il consiglio del **Tar** per valutare il ricorso presentato dal sindaco **Antonio Bertoncetto** sul verbale di nomina degli eletti. Se oggi il **Consiglio di Stato** deciderà di **confermare la sospensiva**, la situazione rimarrà di parità numerica, ed è probabile che il centrodestra **diserti di nuovo il prossimo consiglio comunale, invalidandolo**.

Se invece la sospensiva verrà annullata, la coalizione guidata da **Angelo Tabaro**, forte della maggioranza dei consiglieri, **potrà decidere se far cadere o meno il sindaco**.

«C'è una forte attesa - commenta il sindaco **Bertoncetto** -, ma è bene che i cittadini sappiano come la decisione del Consiglio di Stato **non cambierà la situazione in atto**. L'organo che può cambiare le cose è il **Tar**, che si pronuncerà nel merito della nomina degli eletti, e l'eventuale appello seguente al Consiglio di Stato. La decisione di oggi è importante perché, a seconda che confermi o meno la sospensiva, il Consiglio di Stato fisserà degli indirizzi, che il Tar non potrà ignorare. Quello che conta - conclude **Bertoncetto** - è il percorso politico: io sarò sindaco finché mi sarà consentito, per il bene della città». Secondo quanto ha comunicato il sindaco alla **Prefettura**, qualunque sia la decisione di oggi **il prossimo consiglio comunale** sarà convocato a breve, **entro i primi di settembre**. «Noi - afferma **Angelo Tabaro** - siamo convinti di essere nel giusto, e che la decisione del Consiglio di Stato penderà a nostro favore. Il Consiglio di Stato non può assumersi la responsabilità di bloccare un paese, lasciandolo senza un organo di indirizzo di controllo, quale è il consiglio comunale. Se la sospensiva non verrà confermata, ed il nostro consigliere reintegrato, valuteremo cosa fare al primo consiglio.

Sulle larghe intese sono dubbioso, le proposte che ci sono state avanzate, di avere 3 assessori, non rispecchiano la nostra maggioranza». (Stefano Zadro)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON